

BRESCIA E PROVINCIA



Accartocciato. Il tetto del capannone agricolo colpito dalla furia del vento

A Calvisano il vento scoperchia la copertura di un capannone

Nella campagna di Mezzane danni ad un'azienda agricola, ma nessun ferito

Maltempo

Marco Zanetti

■ Settantamila euro: stando ad una prima stima approssimativa, a tanto ammonterebbe il danno provocato dal forte vento di martedì ad un capannone nella campagna di Mezzane di Calvisano. Le improvvise e potenti folate sollevatesi nel pomeriggio del 14 aprile ne hanno infatti divelto completamente la copertura, facendola cadere pericolosamente al suolo.

Il racconto. In via Cucca, all'indomani dell'incidente, si spalancano davanti agli occhi un'immagine davvero surre-

ale. Per fortuna in quel frangente nessuno si trovava nei paraggi ed è quindi rimasto coinvolto. Sono stati i vicini ad avvertire dell'accaduto i proprietari della Cascina Motta-Azienda agricola dei fratelli Cavallari. «Abbiamo diverse proprietà nella zona - dice Claudio Cavallari - ma solo qui abbiamo registrato problemi simili. Cosa è successo? La natura ha avuto la meglio: l'impeto del vento ha scoperchiato con facilità i 1.000 metri quadrati di tetto della struttura, accartocciandoli come fossero carta. Dopo aver contattato la compagnia assicurativa per avviare il procedimento per il risarcimento economico per danni

provocati da eventi atmosferici, adesso dobbiamo provvedere ad ammassare le lamiere e raccogliere la lana di roccia: usata come isolante, è stata sparsa un po' ovunque nel campo adiacente. Il tutto in attesa di chiamare qualcuno che venga a smaltire il materiale, ormai inutilizzabile, ed iniziare poi i lavori per ripristinare al più presto la copertura».

Da sostituire. Un'operazione non semplice, questa, considerati gli stop ancora in corso dettati dal «lockdown» da Coronavirus a diverse ditte del settore edile. Eppure non bisogna tergiversare troppo: «Il calendario - spiega Cavallari - non lascia tregua: siamo già a metà aprile e, secondo la tabella di marcia, tra pochi giorni per noi agricoltori comincia la raccolta dei foraggi. L'intervento deve quindi essere repentino: utilizziamo il capannone come magazzino ed il fieno ha necessità di restare coperto ed asciutto». //

A terra sono finiti ben 1.000 metri quadrati di tetto: le lamiere ora dovranno essere smaltite

In chiesa a Berzo Demo cade l'antico quadro

L'episodio

■ Il quadro settecentesco di «San Domenico che predica» è collassato a terra. Nulla a che vedere col Coronavirus, sia chiaro, ma la chiesa parrocchiale di Demo, ieri, è stata alle prese con un fatto che non si era mai verificato finora.

Una donna del paese è entrata in chiesa martedì per una breve visita e si è accorta che la tela, appesa all'ingresso sull'altare di destra, era riversa per



Tela. L'opera ritrae San Domenico

terra, tra i banchi e il corridoio. Per questo ha avvertito il parroco don Giuseppe Magnolini che ha disposto di trasportare il quadro al sicuro in sagrestia e si è accertato del danno.

A distaccarsi è stato il telaio di legno dell'immagine sacra che è probabilmente marcito a causa del passare dei decenni e non ha più retto al peso. La tela, fortunatamente, non ha subito danni, anche se avrebbe comunque bisogno di un'opera di restauro. Andrà invece ricostruito il supporto in legno e, nei prossimi giorni, sarà dato un incarico a un falegname.

Solo allora il San Domenico potrà ritornare a far bella mostra di sé all'ingresso della chiesa parrocchiale. // MOSS

Monticelli: 67enne si allontana da casa, ritrovato dopo ore

Apprensione

■ L'allontanamento (volontario) da casa, le ore di angoscia e poi il ritrovamento, alle 17 in zona Gaina. È stata una giornata di grande apprensione quella vissuta ieri a Monticelli Brusati per la scomparsa di un 67enne del paese.

L'uomo, secondo la ricostruzione fornita in un primo momento dalla figlia, non era rien-

trato a casa martedì sera. I familiari si sono preoccupati e ieri mattina hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri di Passirano. Dopo la segnalazione alle forze dell'ordine sono iniziate le ricerche, coordinate dalla Prefettura con il sindaco Paolo Musatti e i carabinieri, che hanno visto una sessantina di persone muoversi nelle aree boschive del borgo franciacortino: carabinieri, forestali, soccorso alpino, cinofili con i cani molecolari, volontari del

Cai e il supporto in volo di un elicottero dei carabinieri che si è alzato da Bergamo.

Un grande dispiegamento di forze che ha portato al ritrovamento dell'uomo, come detto, attorno alle 17 di ieri nella zona di Gaina. Il 67enne, in buone condizioni di salute, ha poi raccontato ai militari in caserma (dove gli è stata comminata una contravvenzione da 400 euro per l'allontanamento da casa non per cause di forza maggiore) le motivazioni dell'allontanamento: dopo un piccolo diverbio con i figli, martedì era rimasto fuori a dormire nella zona dell'abitazione dove sono presenti gli animali dell'allevamento di famiglia, ed è poi uscito ieri di prima mattina senza portafogli e cellulare, prima della lunga passeggiata sino a Gaina, dov'è poi stato ritrovato. // G. MIN.

CACCIAPENSIERI

La grande generosità dei Federcacciatori



■ L'azione più importante per ogni associazione è quella di far conoscere e promuovere idee, progetti, notizie ma anche lavoro svolto. È nato così, con il primo numero inviato venerdì 10 aprile, un nuovo servizio a cura dell'Ufficio stampa di Federazione Italiana della Caccia. Sotto forma di newsletter sarà inviata direttamente alla casella e-mail degli iscritti una selezione delle notizie più interessanti relative a caccia, natura, ambiente, agricoltura e non solo, apparse negli ultimi giorni sul sito della Federazione o su altri siti e social. Per iscriversi è sufficiente cliccare sul link https://bit.ly/Fidc_Newsletter. Un altro modo per Federcaccia di rendere sempre più stretto il contatto con dirigenti, soci e simpatizzanti e migliorare ancora la diffusione di informazioni utili e temi di riflessione.

Iscrivetevi e... buona lettura!

*L'Acma, la settoriale di Federcaccia che si occupa di migratori acquatici e presieduta a Brescia dall'ing. Alberto Bocchi, ci informa che in questa Pasqua inusuale qualcosa di positivo è accaduto. Uno dei beccaccini che è stato equipaggiato quest'anno di trasmettitore satellitare con il fondamentale supporto del Club del Beccaccino, ha deciso di partire per la sua lunga migrazione: alla faccia dei divieti e delle autocertificazioni la natura non si ferma!

Il 6 aprile risultava ancora essere nella zona di Fucecchio e solamente l'11 aprile ci ha restituito un segnale dalla Bielorussia... Non male in meno di cinque giorni di viaggio! Questi splendori di animali continuano a sorprenderci.

* Federcaccia Nazionale sta

cercando di raccogliere da tutta Italia notizie in merito a tutte le donazioni effettuate dalle varie diramazioni territoriali della nostra associazione. Alla data del 15 aprile sono stati devoluti in beneficenza agli istituti impegnati nella lotta contro il Coronavirus ben 939.296,00 euro. Una somma importante che ben testimonia quanto i cacciatori siano inseriti nel tessuto sociale e quanto, con determinazione, ne rivendichino l'appartenenza.

Sarebbe opportuno approfondire invece i contributi raccolti con il 5x1000 dal mondo dell'associazionismo italiano. In un vecchio elenco, del quale dobbiamo verificare la fondatezza, emergeva che alcune associazioni ambientaliste raccoglievano più fondi, per esempio, della Croce Rossa Italiana. Fatto salvo il principio per cui il 5x1000 il singolo contribuente lo versa dove meglio crede ed in assoluta libertà, non sarebbe male però fare delle riflessioni su questi strumenti di supporto alle associazioni di volontariato. Mettere in secondo piano enti fondamentali come la Croce Rossa Italiana o altre associazioni di mutuo soccorso rispetto a qualche sigla animalista sembra, al netto delle tragedie che stanno imperverando, una scelta quantomeno su cui riflettere, soprattutto in considerazione del fatto che non si ha notizia di donazioni fatte dalle sigle animaliste.

Ricordiamo il conto corrente intestato a Federcaccia Sez. Pro. Brescia Iban: IT 23 Y 01005 112000000034051 con causale «donazione respiratori S. li Civili». //

A CURA DI FEDERCACCIA BRESCIA

Palazzolo, l'Anpi invita al 25 Aprile «virtuale»

L'iniziativa

■ Il 75° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo sarebbe stata una grande festa ovunque se non fosse che i piani delle associazioni e dei singoli Comuni sono stati travolti dal divieto di assembramento causa Coronavirus. A Palazzolo, la sezione locale dell'Anpi, dedicata a Vasco Toti, ha pensato di aderire alla campagna nazionale dell'associazione partigiani che ha pro-

posto di festeggiare il 25 Aprile con una iniziativa virtuale.

Così, i volontari hanno ideato una sorta di conto alla rovescia che durerà una decina di giorni e sarà interamente ospitato dalla pagina Facebook «Anpi-Nuova Resistenza Palazzolo sull'Oglio» con la pubblicazione di contributi multimediali quotidiani, video, letture, musiche, immagini, fotografie. «L'invito ai lettori - hanno spiegato dall'Anpi - è di partecipare all'iniziativa per arricchirla attraverso l'invio di fotografie significative di uno dei 25

Aprile scorsi oppure di un breve pensiero. Il materiale va inviato all'indirizzo mail nuova-resistenza.palazzolo@gmail.com. Lo scopo è che la celebrazione della Liberazione veda la piazza più grande di sempre. L'appuntamento principale rimane il flashmob organizzato dall'Anpi nazionale sabato 25 aprile alle 15, per la cui realizzazione si invitano tutti i cittadini e le cittadine ad affacciarsi alle finestre o a mettersi sui balconi per cantare Bella Ciao. Il canto chiuderà l'evento indetto dal comitato 25aprile2020.it che si terrà online dalle 14.30, aperto con l'inno di Mameli a cui seguiranno gli interventi di alcuni relatori, fra cui la presidente dell'Anpi Carla Nespolo». // L. BOR.